

# Comune di Mortegliano

Provincia di Udine

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### Registro delibere di Giunta COPIA nr. 19

OGGETTO: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS -VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEL D.LGS 3.4.2006 N. 152, RELATIVA ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE N. 25 AL P.R.G.C. - TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO A PRESSIONE NEI COMUNI DI MORTEGLIANO, CASTIONS DI STRADA E TALMASSONS, A CAVALLO DELLA S.R. 252 "NAPOLEONICA" - 1°INTERVENTO (B.I. 020/15) -CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA --VIALE EUROPA UNITA N° 141-UDINE.

L'anno 2019, il giorno 05 del mese di MARZO alle ore 09:00 nella sala Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

		Presente/Assente
Comand Alberto	Sindaco	Presente
Cattarossi Luigi	Vice Sindaco	Presente
Comand Massimiliano	Assessore	Presente
Comand Gioella	Assessore	Assente
Tomasin Angelo	Assessore	Presente
Nigris Simona	Assessore Esterno	Assente

**Assiste il** Segretario Dott. Greco Vincenzo.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Comand Alberto nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS-VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEL D.Lgs 3.4.2006 N. 152, RELATIVA ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE N. 25 AL P.R.G.C. - TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO A PRESSIONE NEI COMUNI DI MORTEGLIANO, CASTIONS DI STRADA E TALMASSONS, A CAVALLO DELLA S.R. 252 "NAPOLEONICA" - 1°INTERVENTO (B.I. 020/15) -CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA –UDINE.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTO l'art. 3 del D.L. nr. 174 del 10 ottobre 2012;

PREMESSO che nei programmi del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana vi è l'esecuzione dei "lavori di trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della s.r. 252 "Napoleonica" - 1°intervento;

PREMESSO che in data \_31.10.2018 prot. 11900\_, integrato in data 14-2-2019 prot. 1847, il Consorzio Bonifica Pianura Friulana di Udine, a firma del progettista ing. Michele Cicuttini ha depositato presso la sede comunale il Progetto in argomento e che a tal fine lo studio suddetto ha presentato anche gli elaborati della Variante Urbanistica e della VAS relativa alle modifiche da apportare al P.R.G.C. in conseguenza della realizzazione dell'intervento;

PREMESSO che il progetto di fattibilità tecnica ed economica si articolerà nelle seguenti attività:

- Parziale dismissione dell'attuale rete irrigua a scorrimento costituita prevalentemente da canali rivestiti in cls e manufatti di ferma e derivazione ove sono alloggiate le paratoie a servizio dei singoli fondi (il presente intervento prevede la dismissione della rete a scorrimento limitatamente alle risorse disponibili; con le economie di gara ed eventuali ulteriori finanziamenti si prevede il completamento della dismissione);
- Costruzione di una rete irrigua in pressione a servizio dei fondi agricoli già irrigati a scorrimento, mediante l'interramento di tubazioni a pressione di diverso diametro e diverso materiale con pozzetti di derivazione completi di idrante ed organi di intercettazione e sfiato;
- Fornitura e posa di una cabina in c.a. per l'alloggiamento delle apparecchiature elettriche B.T. ed automatismi connessi al sollevamento, rilancio e regolazione del flusso idrico a servizio della rete irrigua di cui sopra.
- Fornitura e posa in opera di una seconda cabina in c.a. prefabbricato per l'alloggiamento delle apparecchiature elettriche M.T., costituito da un vano ENEL con accesso dalla pubblica via, un vano misure ed un vano utente; la realizzazione della cabina esterna (e non secondo la classica modalità consortile che prevede un vano dedicato all'interno della cabina di pompaggio) discende dai nuovi criteri di progettazione richiesti dall'ENEL con gli aggiornamenti della propria DG 2092
- Approfondimento del pozzo di emungimento esistente del diametro di 1340 mm, fino alla profondità di 60,00 m, nel quale verranno installate n° 3 elettropompe a diversa profondità;
- Costruzione di un avampozzo in c.a. per l'alloggiamento del collettore e l'installazione delle apparecchiature elettriche ed idrauliche opportunamente dimensionate per un corretto servizio irriguo;
- Costruzione di un pozzetto misuratore in c.a. per l'installazione delle apparecchiature elettriche di monitoraggio dell'impianto irriguo;
- Sistemazione ambientale del territorio mediante il ripristino di alcune strade a servizio della viabilità agricola interessate dalla posa delle condotte irrigue e la piantumazione dell'area di pompaggio.

PRESO ATTO che la variante proposta è una variante per la realizzazione di lavori pubblici che non incide sugli elementi strutturali con finalità strategica, bensì incide sugli elementi operativi con finalità conformativa del vigente strumento urbanistico generale comunale. Essa si articola in contenuti grafici e normativi. I contenuti grafici annoverano l'inserimento dell'area riconducibile ad altre attrezzature, con la specificazione di impianto per servizi a rete, per quanto concerne la stazione di pompaggio, con il manufatto di emungimento, sostituenti le cabine esistenti, nonché l'inserimento dell'area riconducibile a perimetro ambiti interessati da esproprio o asservimento ai sensi del Dpr 327/2001 (opere pubbliche o di pubblica utilità)

PRESO ATTO, pertanto della necessità di variare lo strumento urbanistico al fine di recepire le previsioni del progetto in argomento e, quindi, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento;

Questo è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 24 comma 1 della L. R. 23 febbraio 2007, n. 5 recante "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e dell'art. 19 comma 2 del D. P. R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dall'art. 2 comma 1 lettera a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo" (ove la variante è riferita a uno strumento urbanistico generale dotato di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura). La variante proposta e la procedura seguita: l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità che costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico generale comunale (fattispecie disciplinata dall'art. 11 comma 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86), si avvalgono altresì dell'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere o di impianti pubblici e accordi di programma.

VISTO che l'art.24 comma 1 della L.R. 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" dispone che l'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici da parte del Consiglio Comunale, anche di competenza di enti diversi e non conformi alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al PRGC purché sia presente la conformità al Piano Struttura;

VISTO che l'applicazione delle disposizioni di cui al capo secondo della L. R. 25 settembre 2015, n. 21 è confermata, con riferimento alla variante proposta e alla procedura seguita: l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità che costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico generale comunale (fattispecie disciplinata dall'art. 11 comma 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86), dall'art. 25 comma 4 della legge stessa.

VISTO il progetto preliminare/definitivo in oggetto è composto, per la parte riguardante la Variante al P.R.G.C., dai seguenti elaborati:

#### VARIANTE URBANISTICA 25 - VAS

- 1000-URB-M-1AALLREL\_VALUTAZIONE
- 1000-URB-M-1REL
- 1000-URB-M-2ZONESI
- 1000-URB-M-3ZONEPRE
- 1000-URB-M-41EPASS\_PLANIMETRIA
- 1000-URB-M-42EPASS\_INFORMAZIONI
- 1000-URB-M-ATTESTAZIONE-ASSEVERAZIONE
- 1000-URB-M-DICHIARAZIONE\_INVARIANZAIDRAULICA
- 1000-URB-M-RAPPREVAS

#### RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 06 maggio 2005, n. 11 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come successivamente modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo" che all'art. 4 e limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale definisce, ai fini della valutazione ambientale strategica, il proponente, l'autorità procedente, l'autorità competente nonché i soggetti competenti in materia ambientale;

- la Legge Regionale 30 luglio 2009, n. 13 con cui è stato modificato, tra l'altro, l'art. 4 della L.R. n.16/2008 di cui al punto soprastante nella parte riguardante la definizione dell'autorità procedente;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010) in particolare l'art. 4, comma 25, con cui è stata abrogata la lettera d) del sopra richiamato art. 4 della L.R. n. 16/2008 che individuava i soggetti competenti in materia ambientale;

ATTESO:

- che ai sensi della Direttiva comunitaria 2001/42/CE e del D.Lgs. di recepimento n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 la Valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ed è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani o programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione;
- altresì che la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa;
- L'autorità procedente trasmette all'autorità competente il rapporto preliminare di screening ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e alla individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente.

DATO ATTO quindi che variante deve essere sottoposto alla procedura della verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS);

DATO ATTO che dalla relazione del professionista emerge che la variante proposta è una variante per la realizzazione di lavori pubblici che non incide sugli elementi strutturali con finalità strategica, bensì incide sugli elementi operativi con finalità conformativa del vigente strumento urbanistico generale comunale, e che la stessa è connessa al progetto degli interventi che si propone di realizzare, quindi ne è una diretta espressione e non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività... considerato inoltre che il progetto proposto comprende opere di nuova costruzione e di manutenzione straordinaria che richiedono il ricorso all'espropriazione per l'acquisizione delle relative aree e all'asservimento per l'uso delle pertinenti aree, solo ed esclusivamente da questo ne deriva un adattamento del vigente strumento urbanistico generale comunale, e che lo stesso presenta degli impatti che, se si prende in considerazione la fase di realizzazione, si configurano: moderati nella dimensione perturbativa, con probabilità media, durata breve, frequenza continua e reversibilità bassa... valutato infine che l'area di intervento presenta caratteri prevalentemente agricoli, che le previsioni progettuali non interessano beni culturali dichiarati, ma interessano beni paesaggistici dichiarati, per una parte della rete irrigua di progetto, e che non ci sono sistemi naturalistici noti nell'area... si può ragionevolmente ritenere che la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale non necessiti di valutazione ambientale strategica (VAS).

DATO ATTO che a conclusioni analoghe si è giunti nell'ambito della valutazione d'impatto ambientale **(VIA)**. Infatti, per il progetto degli interventi che si propone di realizzare, configurandolo come modificativo del progetto dei lavori di infrastrutturazione irrigua, che ha comportato la realizzazione, presumibilmente nel Dopoguerra, della rete irrigua a scorrimento, considerandolo assimilabile in particolare alla fattispecie indicata al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra «modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)», è stata attivata una opportuna valutazione aggiuntiva attraverso lo strumento della checklist. Il procedimento si è concluso con il parere del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione

Autonoma Friuli Venezia Giulia, pervenuto con comunicazione prot. n. 39153 del 31/07/2018, che, con una raccomandazione inerente il mantenimento e/o il ripristino delle specie arboree o arbustive posizionate ai margini dei campi coltivati e una precisazione inerente l'interferenza con i prati stabili, ha ritenuto che il progetto non determini rilevanti ripercussioni negative sull'ambiente e ha stabilito l'esonero del progetto dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

DATO ATTO che: il territorio comunale è indirettamente interessato dalla presenza di Siti ambientali di interesse comunitario (S.I.C.) così definiti:

- Palude Moretto - codice IT3320027;
- Palude Selvate – codice IT3320028;

DATO ATTO che:

#### VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- Facendo riferimento alla del. G. R. 11/07/2014, n. 1323, visto il D. P. R. 8 settembre 1997, n. 357, valutata la tipologia delle previsioni progettuali riconosciute di interesse urbanistico, che sono in particolare una stazione di pompaggio, avente il manufatto di emungimento nelle adiacenze, nonché le condotte e i manufatti di adduzione e distribuzione costituenti la rete irrigua di progetto, considerato poi che l'area di competenza non comprende, anche parzialmente, e non è confinante con uno o più Siti Natura 2000, la variante non viene sottoposta alla procedura di valutazione di incidenza. Viene esclusa un'interferenza di qualsiasi genere che possa comportare ripercussioni sullo stato di conservazione di tali siti, il più vicino dei quali è identificato nella ZSC Palude Moretto (IT3320027), che dista circa due chilometri e settecento metri e non presenta relazioni con l'area di intervento.

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Il progetto, configurandolo come modificativo del progetto dei lavori di infrastrutturazione irrigua, che ha comportato la realizzazione, presumibilmente nel Dopoguerra, della rete irrigua a scorrimento, considerandolo assimilabile in particolare alla fattispecie indicata al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra «modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)», ha richiesto l'attivazione di una opportuna valutazione aggiuntiva attraverso lo strumento della checklist. Il procedimento si è concluso con il parere del Servizio valutazioni ambientali, che, con una raccomandazione inerente il mantenimento e/o il ripristino delle specie arboreo-arbustive posizionate ai margini dei campi coltivati e una precisazione inerente l'interferenza con i prati stabili, ha ritenuto che il progetto non determini rilevanti ripercussioni negative sull'ambiente e ha stabilito l'esonero del progetto dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

#### INTERFERENZA CON AREE NATURALI TUTELATE E PRATI STABILI

- L'area di intervento non appartiene a sistemi naturalistici noti, quali zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale (comunitari), parchi e riserve naturali (statali e regionali), biotopi, aree di reperimento. Per quanto concerne poi i prati stabili censiti nel comprensorio irriguo considerato: due di questi risultano interessati dalla rete irrigua di progetto, constatato che sono attualmente inclusi nell'"Inventario dei prati stabili" sottoposti alle misure di conservazione ai sensi dell'art. 4 della L. R. 29 aprile 2005, n. 9, risultanti dall'adeguamento e aggiornamento straordinario determinato dalla del. G. R. 29/01/2016, n. 124, mentre un altro di essi, sebbene localizzato nelle vicinanze, non è interessato dalle previsioni progettuali. Tale interferenza è già stata segnalata, con apposita "check list" dello screening di VIA, al Servizio valutazioni ambientali, che si è espressa chiarendo che "Qualora il progetto interferisca con i prati stabili tutelati dalla LR 9/2005, il proponente dovrà presentare apposita istanza di deroga al Servizio paesaggio e biodiversità..." e ne ha messo al corrente appunto il Servizio paesaggio e biodiversità.

#### VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI

- La tipologia di intervento è riconducibile agli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica, in particolare alla fattispecie di cui alla voce A.15 allegato A del D. P. R. 13 febbraio 2017, n. 31: "fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della

morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm".

#### VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

- Il progetto ha richiesto l'attivazione di una opportuna valutazione preventiva. Il procedimento si è concluso con il parere della SABAP FVG, che ha formulato alcune prescrizioni che prevedono l'esecuzione di controlli archeologici, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza.

CONSIDERATO che l'art. 11 primo comma del D.Lgs. n. 152/2006 sancisce che la VAS è avviata dall'autorità procedente ossia ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/2008 come sostituito dall'art. 35 della L.R. n. 13/2009 la pubblica amministrazione che elabora il piano o il programma soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o il programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o il programma;

CONSIDERATA altresì la necessità di riconoscere l'autorità competente, l'autorità procedente, il soggetto proponente e di adempiere al disposto legislativo che prevede la collaborazione con l'autorità competente nell'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale proponendo le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici da consultare come definiti dall'art. 5, primo comma, del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale in materia;

RITENUTO di individuare e proporre, in adempimento al disposto legislativo del D. Lgs. n. 152/2006 che prevede la collaborazione con l'autorità competente nell'individuazione i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare (è stata attivata una opportuna valutazione aggiuntiva attraverso lo strumento della checklist - VIA).

- *COMUNE DI MORTEGLIANO- Ufficio Urbanistica*

DATO ATTO che oltre all'acquisizione dei pareri di cui sopra, e alle consultazioni rivolte ad altri soggetti con competenza in materia ambientale, si provvederà a dare corso alle procedure di deposito e pubblicità ai sensi dell'art. 3, 7° comma della Direttiva Europea 2001/42/CE e ad attivare i necessari percorsi partecipativi rivolti al pubblico interessato utilizzando i seguenti mezzi di comunicazione che si ritengono idonei a garantire la massima partecipazione:

- Sito Web del Comune di Mortegliano

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, in giorni 30 effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dall'avviso di deposito della variante adottata;

PERTANTO per quanto sopra esposto i tempi per il rilascio dei pareri da parte delle autorità individuate sono stabiliti in giorni 30 dalla data di ricezione, da parte degli stessi, della presente e della deliberazione esecutiva di adozione del Piano precedentemente richiamato;

DATO ATTO che tutti gli elaborati tecnici saranno pubblicati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lvo 33/2013 sul sito del comune;

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo nr. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge, visti i pareri e le attestazioni previsti, visto il T.U.E.L. nr. 267/2000, la L.R. nr. 21/2003 e lo Statuto Comunale;

D E L I B E R A

1. DI FAR PROPRIE le premesse al presente atto e DI DARE AVVIO alla procedura della verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per la Variante in oggetto composta dagli elaborati e pareri elencati in premessa depositati presso il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata:
2. DI PRENDERE ATTO che il "Rapporto preliminare della Verifica di Assoggettabilità a VAS" relativo alla Variante n. 25 al P.R.G.C., redatto dal Consorzio Bonifica Pianura Friulana di Udine a firma del progettista ing. Michele Cicuttini, si conclude stabilendo che il procedimento si è concluso con il parere del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pervenuto con comunicazione prot. n. 39153 del 31/07/2018, che, con una raccomandazione inerente il mantenimento e/o il ripristino delle specie arboree o arbustive posizionate ai margini dei campi coltivati e una precisazione inerente l'interferenza con i prati stabili, ha ritenuto che il progetto non determini rilevanti ripercussioni negative sull'ambiente e ha stabilito l'esonero del progetto dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
3. DI INDIVIDUARE, in conformità all'art. 4, primo comma, lett. a), b) e c), della Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 come successivamente modificato, i seguenti soggetti coinvolti nel processo di VAS:
  - a. soggetto proponente Comune di Mortegliano
  - b. autorità procedente e autorità competente: Giunta Comunale con recepimento atti dal Consiglio Comunale per l'approvazione;
4. DI INDIVIDUARE e proporre, in adempimento al disposto legislativo del D. Lgs. n. 152/2006 e in considerazione di quanto sopra detto, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
  - *COMUNE DI MORTEGLIANO- Ufficio Urbanistica*
5. DI DARE CORSO alle procedure di deposito e pubblicità ai sensi dell'art. 3, 7° comma della Direttiva Europea 2001/42/CE e ad attivare i necessari percorsi partecipativi rivolti al pubblico interessato utilizzando i seguenti mezzi di comunicazione che si ritengono idonei a garantire la massima partecipazione:
  - Sito Web del Comune di Mortegliano
6. DI STABILIRE che il termine ultimo per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, in giorni 30 effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dall'avviso di deposito della Variante adottata;
7. DI STABILIRE che il rilascio dei pareri da parte delle autorità individuate sono stabiliti in giorni 30 dalla data di ricezione, da parte degli stessi, della presente e della deliberazione esecutiva di adozione del Piano più volte richiamato;

Unanime per distinta votazione

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 17, comma 12, lett. a), della L.R. nr. 17/2004.

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra, si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del T.U.E.L. 18.08.2000, nr. 267, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica degli atti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
F.TO DOTT. PIETRO DEL ZOTTO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Dott. Comand Alberto

Il Segretario  
F.to Dott. Vincenzo Greco

---

#### ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 10/03/2019 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 24/03/2019.

Comune di Mortegliano, li 10/03/2019.

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Dott. Vincenzo Greco

---

#### ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/03/2019 al 24/03/2019 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Dott. Vincenzo Greco

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 08/03/2019.

IL RESPONSABILE